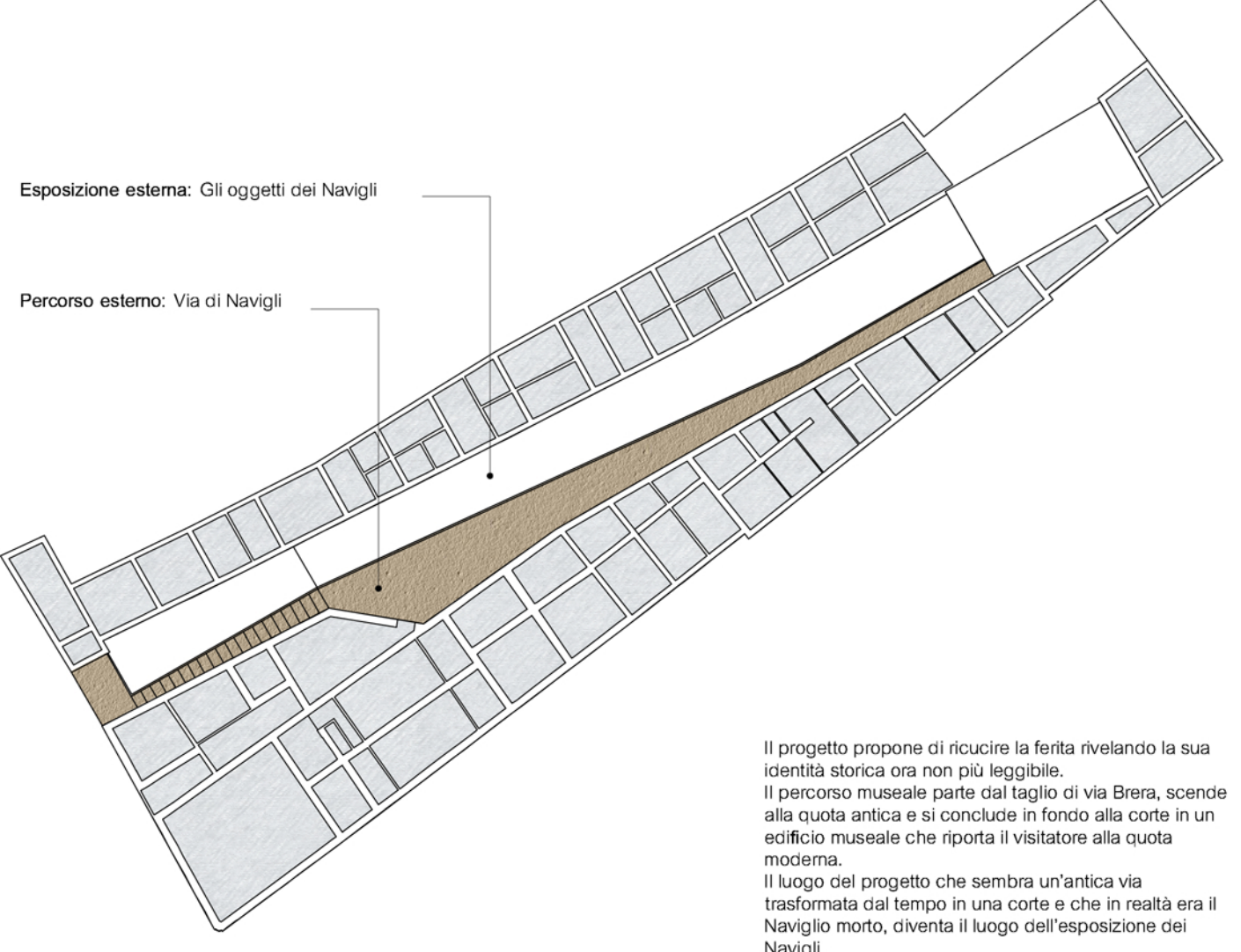


Il progetto si svolge all'interno di una corte lunga e stretta in un isolato storico di Milano, tra via Pontaccio e via Brera.  
 La corte appare come una ferita nella trama urbana: taglia in verticale il fronte su via Brera, presenta numerosi passaggi da via Pontaccio, e all'interno il piano di pavimentazione è più basso di due metri rispetto alla strada. Quella che oggi appare come una ferita era un tempo l'antico letto del Naviglio vicino al Tonbone di San Marco che venne coperto all'inizio del secolo per motivi igienici. Le carte idriche e le cronache mostrano la trama delle vie d'acqua milanesi, raccontano le loro vicende storiche e rivelano che l'anello interno del Naviglio venne interrotto a causa della costruzione del Castello Sforzesco: quel punto coincide con il fondo della corte.

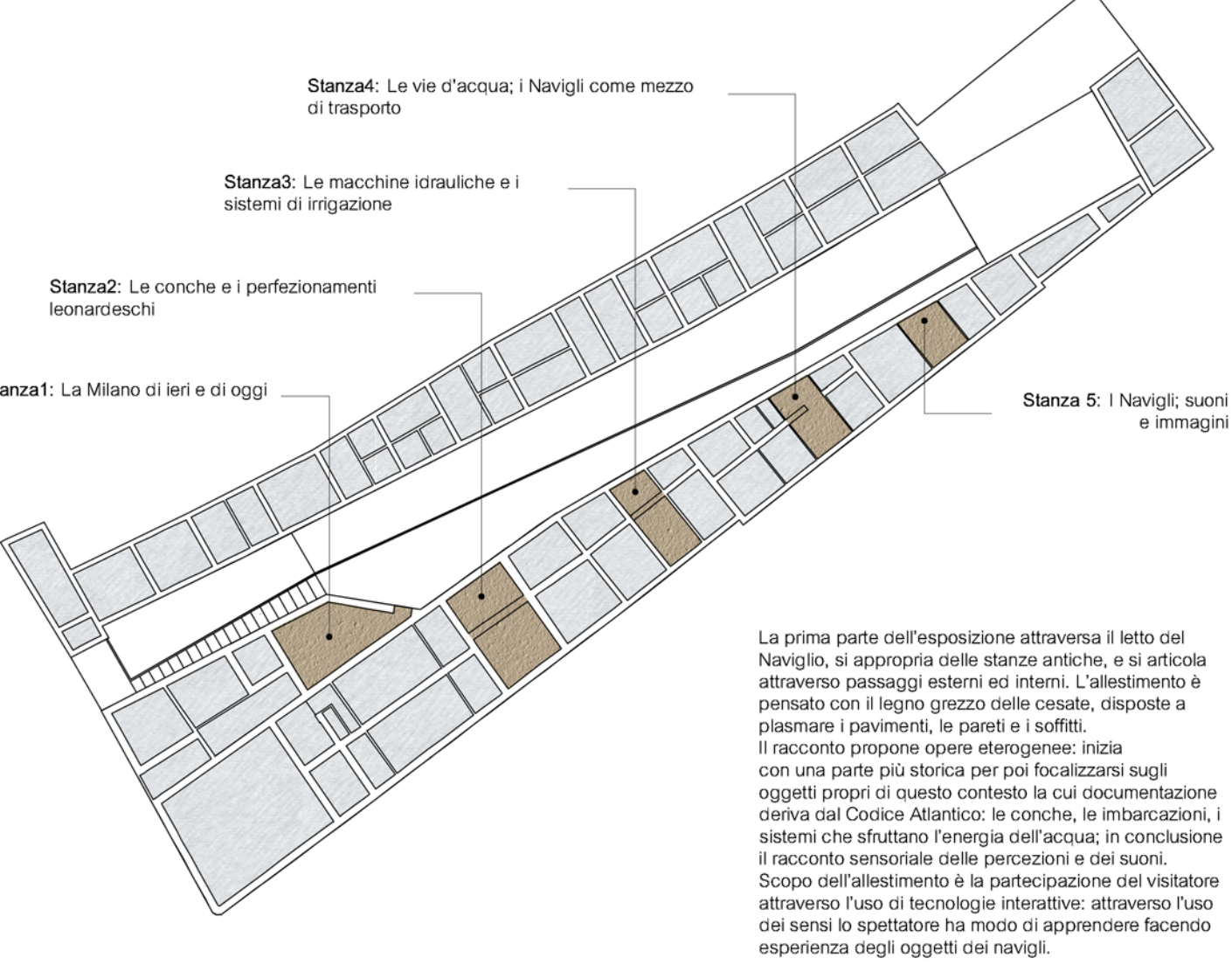
Stato di fatto



Esposizione esterna: Gli oggetti dei Navigli  
 Percorso esterno: Via di Navigli

Il progetto propone di ricucire la ferita rivelando la sua identità storica ora non più leggibile.  
 Il percorso museale parte dal taglio di via Brera, scende alla quota antica e si conclude in fontana alla corte in un edificio museale che riporta il visitatore alla quota moderna.  
 Il luogo del progetto che sembra un'antica via trasformata dal tempo in una corte e che in realtà era il Naviglio morto, diventa il luogo dell'esposizione dei Navigli.  
 Dunque il tema espositivo è quello dei Navigli Milanesi.

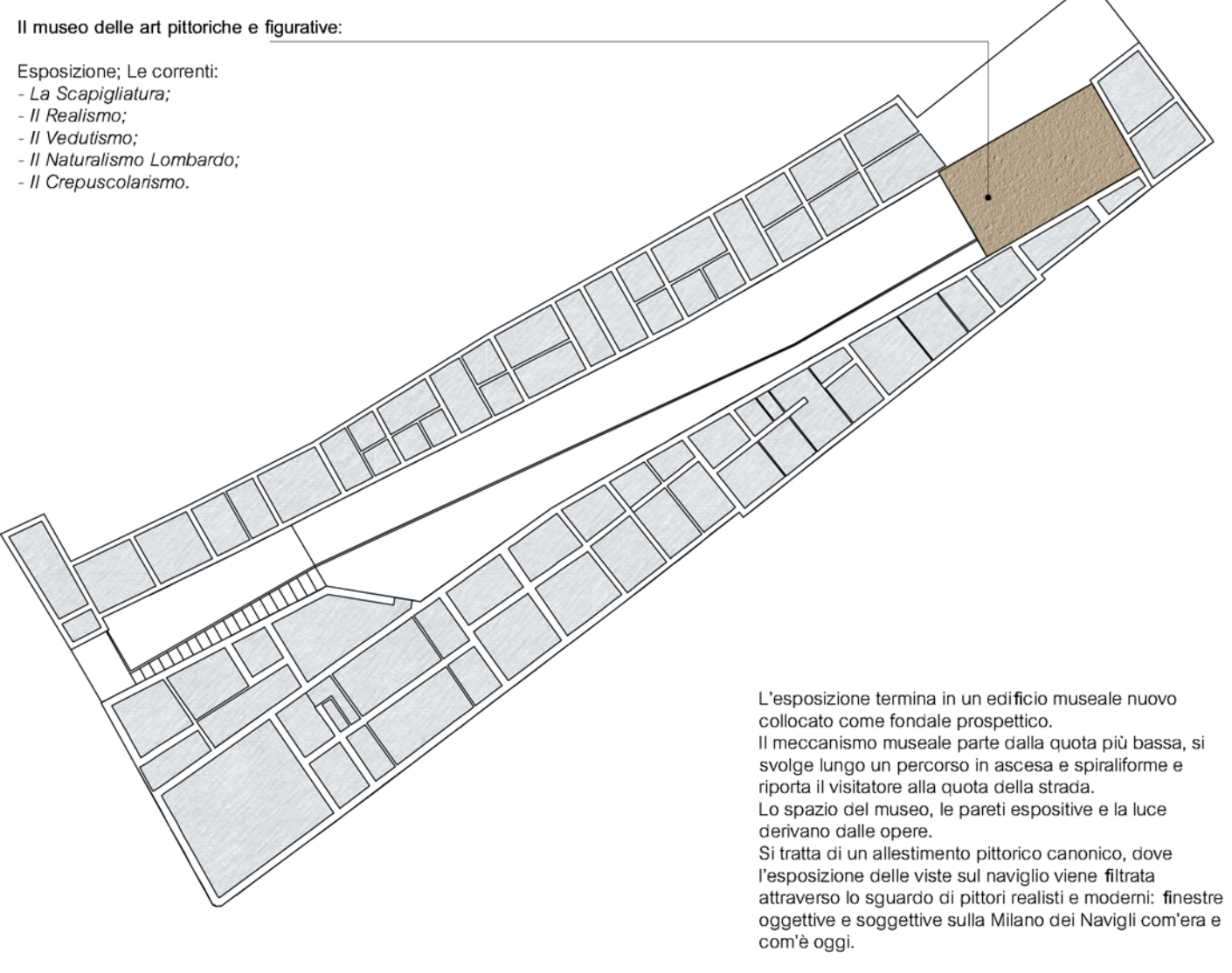
La Ricucitura: La Ri-scoperta di una via



Stanza4: Le vie d'acqua, i Navigli come mezzo di trasporto  
 Stanza3: Le macchine idrauliche e i sistemi di irrigazione  
 Stanza2: Le conche e i perfezionamenti ionardeschi  
 Stanza1: La Milano di ieri e di oggi  
 Stanza 5: I Navigli: suoni e immagini

La prima parte dell'esposizione attraversa il letto del Naviglio, si appropria delle stanze antiche, e si articola attraverso passaggi esterni ed interni. L'allestimento è pensato con il legno grezzo delle cesate, disposte a piastinare i pavimenti, le pareti e i soffitti.  
 Il racconto propone opere eterogenee: inizia con una parte più storica per poi focalizzarsi sugli oggetti propri di questo contesto la cui documentazione deriva dal Codice Atlantico: le conche, le imbarcazioni, i sistemi che sfruttano l'energia dell'acqua; in conclusione il racconto sensoriale delle percezioni e dei suoni.  
 Scopo dell'allestimento è la partecipazione del visitatore attraverso l'uso di tecnologie interattive: attraverso l'uso dei sensi lo spettatore ha modo di apprendere facendo esperienza degli oggetti dei navigli.

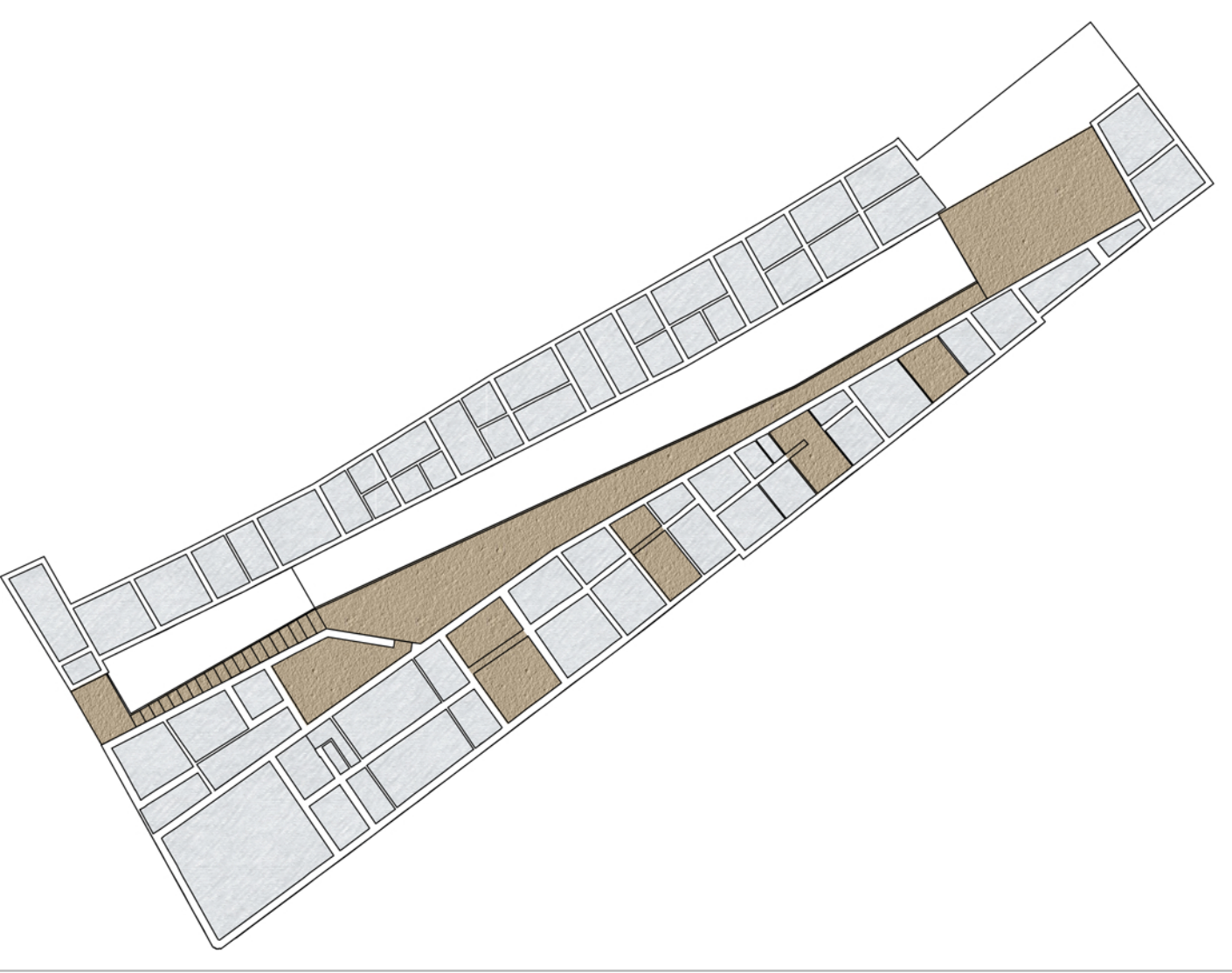
La Ricucitura: Le stanze: coinvolgere l'esistente



Il museo delle arti pittoriche e figurative:  
 Esposizione: Le correnti:  
 - La Scapigliatura;  
 - Il Realismo;  
 - Il Vedutismo;  
 - Il Naturalismo Lombardo;  
 - Il Crepuscolarismo.

L'esposizione termina in un edificio museale nuovo collocato come fontana prospettica.  
 Il meccanismo museale parte dalla quota più bassa, si svolge lungo un percorso in ascesa e spiraliforme e riporta il visitatore alla quota della strada.  
 Lo spazio del museo, le pareti espositive e la luce derivano dalle opere.  
 Si tratta di un allestimento pittorico canonico, dove l'esposizione delle viste sul naviglio viene filtrata attraverso lo sguardo di pittori realisti e moderni: finestre oggettive e soggettive sulla Milano dei Navigli corriera e com'oggi.

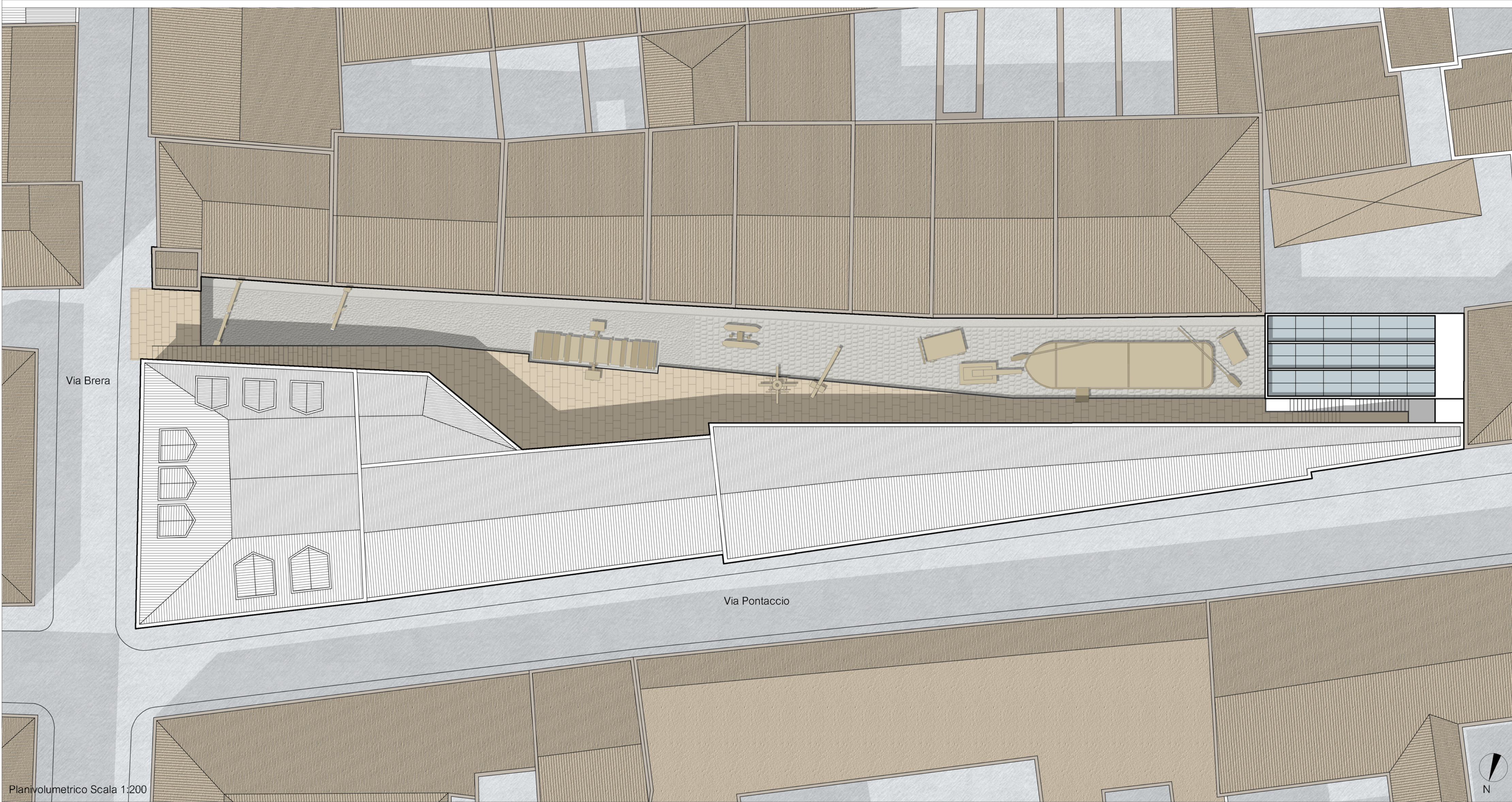
La Ricucitura: L'edificio museale



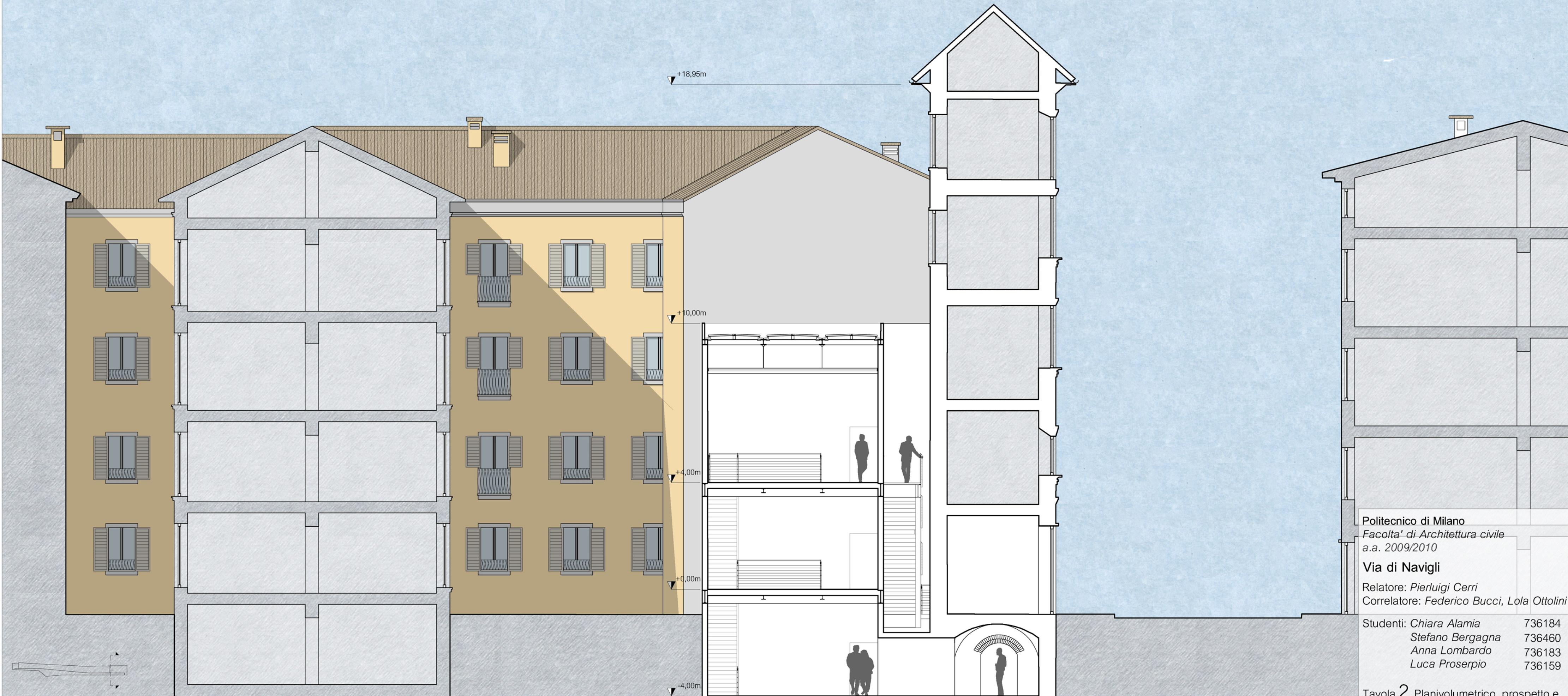
La Ricucitura: Via di Navigli



Prospetto Via Brera Scala 1:100



Planivolumetrico Scala 1:200



Sezione trasversale Scala 1:100

Politecnico di Milano  
 Facoltà di Architettura civile  
 a.a. 2009/2010  
**Via di Navigli**  
 Relatore: Pierluigi Cerri  
 Correlatore: Federico Bucci, Lola Ottolini  
 Studenti: Chiara Alamia 736184  
 Stefano Bergagna 736460  
 Anna Lombardo 736183  
 Luca Proserpio 736159